

## *Indice*

*pag.*

*Autori*

XI

**Michele Sandulli**

***La inefficacia degli atti a titolo gratuito***

1.	L'art. 64 e la sorte degli atti a titolo gratuito	1
2.	La disciplina previgente. Sulla ricomprensione dell'art. 64 nel sistema revocatorio	3
3.	<i>Segue.</i> Sulle modalità per far valere l'inefficacia	5
4.	La nuova previsione normativa	8
5.	<i>Segue.</i> L'iniziativa del curatore	9
6.	<i>Segue.</i> La trascrizione della sentenza	11
7.	<i>Segue.</i> Sull'acquisizione del bene al fallimento	12
8.	<i>Segue.</i> Gli atti di cui al comma 1 dell'art. 64	13
9.	<i>Segue.</i> L'ambito di applicazione della norma	15
10.	L'operatività della inefficacia	17
11.	Natura giuridica	19
12.	L'art. 2929- <i>bis</i> c.c.	19
13.	L'inefficacia <i>ex lege</i>	22
14.	Art. 64, comma 2 e decreto di acquisizione	24
15.	La trascrizione e la presunzione di conoscenza	25
16.	Termine per il reclamo e diritto di difesa	27

**Domenico Spagnuolo**

***La nuova disciplina degli organi del fallimento***

1.	Le finalità delle nuove disposizioni per il procedimento di fallimento	31
2.	I nuovi requisiti per la nomina del curatore	35
3.	I criteri per la nomina del curatore da parte del tribunale	39
4.	La costituzione del comitato dei creditori in via telematica	41
5.	L'adunanza dei creditori in via telematica per la verifica del passivo	43
6.	Gli acconti sul compenso al curatore e la ripartizione dell'attivo	45
7.	La corsia preferenziale per i procedimenti giudiziari	49

---

	<i>pag.</i>
8. Il programma di liquidazione	52
9. Le vendite: la delega ai soggetti specializzati	57
10. Le vendite: la pubblicità	59
11. Le vendite: la rateizzazione del prezzo	60
12. Il recupero dei crediti e l'accesso alle informazioni contenute nelle banche dati	66
13. I nuovi registri fallimentari	68

**Corrado Paolo D'Aiello**  
***La chiusura del fallimento***

1. La <i>ratio</i> della Miniriforma e delle nuove disposizioni in tema di chiusura anticipata del fallimento	77
2. La disciplina transitoria	81
3. La chiusura del fallimento per ripartizione finale dell'attivo	82
3.1. <i>Segue.</i> I giudizi attivi pendenti che non impediscono la chiusura anticipata del fallimento	86
3.2. <i>Segue.</i> La "non interruzione" dei giudizi attivi pendenti in caso di chiusura anticipata della procedura	88
3.3. <i>Segue.</i> La prosecuzione dei giudizi attivi pendenti in caso di chiusura anticipata della procedura	90
4. La chiusura anticipata del fallimento in caso di totale mancanza di liquidità	93
5. Ultrattività degli organi della procedura e compenso del curatore	94
6. Problematiche fiscali determinate dalla chiusura anticipata del fallimento: cenni	96

**Michele Sandulli**  
***La rilevanza del livello di soddisfazione dei creditori***  
***(le percentuali concordatarie)***

1. Premessa	99
2. La c.d. Miniriforma del 2015	100
3. Il pagamento di almeno il 20% dell'ammontare dei crediti	102
4. <i>Segue.</i> Analisi della previsione	104
5. <i>Segue.</i> Il pagamento	107
6. <i>Segue.</i> I creditori chirografari	107
7. <i>Segue.</i> I creditori privilegiati	110
8. <i>Segue.</i> Comparazione con il fallimento	110
9. <i>Segue.</i> Sul concordato in continuità	111
10. Sul "necessario" contenuto del piano (art. 161, comma 2, lett. e)	112
11. Sulle proposte concorrenti	114

pag.

**Giacomo D'Attorre**  
***Le proposte "ostili"***

1. Premessa	117
2. Il presupposto soggettivo per le proposte concorrenti	117
3. ... e il presupposto oggettivo	118
4. Il contenuto delle proposte concorrenti e le possibili operazioni sul capitale sociale	121
5. <i>Segue.</i> La tutela dei soci della società debitrice	125
6. Il procedimento	129
7. Rinuncia alla domanda del debitore o revoca dell'ammissione <i>ex art. 173 e</i> riflessi sulle proposte concorrenti	133
8. Il voto ed il calcolo delle maggioranze	136
9. <i>Segue.</i> Il conflitto d'interessi del creditore-proponente	139
10. Effetti dell'omologazione ed esecuzione del concordato proposto dal creditore	141
11. Profili sistematici	145
12. Compatibilità dell'istituto con i principi costituzionali e con la Cedu	147
13. Osservazioni conclusive	148

**Giustino Di Cecco**  
***Le offerte concorrenti e le cessioni***

1. Premessa	153
2. La <i>ratio</i> e gli effetti del nuovo ( <i>sub</i> )procedimento	154
3. L'ambito di applicazione della norma ed il rapporto con il diverso istituto delle "proposte concorrenti" di cui al nuovo testo dell'art. 163	157
3.1. La reciproca interferenza tra il <i>sub</i> -procedimento competitivo di selezione dell'acquirente e la fattispecie dei piani concordatari concorrenti presentati dai creditori	159
3.2. Il <i>sub</i> -procedimento competitivo nel caso di piani concordatari concorrenti	161
4. Il presupposto oggettivo del sub-procedimento competitivo	163
4.1. I trasferimenti "a titolo oneroso" rilevanti: la nozione di "specifici beni"	163
5. Il <i>sub</i> -procedimento competitivo	166
5.1. L'accesso alle informazioni riservate	167
5.2. L' <i>iter</i> procedimentale ed il complesso quadro normativo applicabile alla fattispecie	169
5.3. L'effetto immediato del decreto di apertura del sub-procedimento competitivo sull'originaria proposta del terzo individuato dal debitore	172
5.4. Le modalità di selezione della migliore proposta: il problema dell'affitto di azienda	174

*pag.*

5.5. La selezione della migliore proposta in presenza di diritti di prelazione altrui	177
5.6. Gli effetti della selezione del miglior offerente	180

**Nicola Rocco di Torrepadula**  
***I nuovi compiti del commissario giudiziale***

1. La fisionomia del commissario giudiziale	185
2. La nomina	186
3. Le funzioni di controllo e di consultazione	188
4. La funzione d'indagine	189
5. La funzione di amministrazione in senso lato	195

**Francesco Fimmanò**  
***I rapporti contrattuali "pendenti"  
nel concordato preventivo***

1. Contratti pendenti e contratti in corso di esecuzione	201
2. La sorte del contratto di affitto di azienda	206
3. Differenze ed analogie col sistema normativo che regola i rapporti negoziali pendenti nel fallimento	210
4. Natura e requisiti dell'istanza di scioglimento, procedimento istruttorio ed autorizzazione giudiziale	216
5. Gli effetti dello scioglimento ed il credito indennitario	222
6. I contratti nel concordato con riserva	225
7. Ambito ed affetti della sospensione dei rapporti in corso	228
8. L'ambito di applicazione della disciplina	231
9. I rapporti di lavoro subordinato e gli ammortizzatori sociali	236
10. La tutela negoziale e giudiziaria endoconcordataria del terzo contraente	241
11. Contratti a prestazioni inscindibili, <i>leasing</i> , natura dei relativi crediti e pagamenti preferenziali in caso di contratti eseguiti	244

**Giacomo D'Attorre**  
***Il voto sulla proposta di concordato***

1. Le modifiche al procedimento di voto	257
2. Le modalità di adesione alla proposta	258
3. La regola del silenzio-dissenso	260
4. I voti successivi all'adunanza	261

pag.

5. I voti espressi prima dell'adunanza	262
6. La revoca e la modifica del voto	263

**Vittorio Santoro*****I finanziamenti interinali "urgenti" nel preconcordato  
e nel preaccordo di ristrutturazione***

1. Premessa	267
2. I principi interpretativi di riferimento	269
3. Le novità legislative riguardo alla finanza interinale	270
4. <i>Segue.</i> La finanza interinale “urgente”	271
5. La non necessità dell'attestazione del professionista	274
6. Il contenuto necessario della richiesta di autorizzazione del debitore al Tribunale	277
7. I potenziali finanziatori interinali	278
8. Le linee di credito autoliquidanti	281
9. La prededuzione	282

**Paolo Valensise*****Osservazioni sull'accordo di ristrutturazione  
con gli intermediari finanziari ex art. 182-septies l. fall.***

1. Premessa. Le esigenze da soddisfare ed il nuovo accordo di ristrutturazione “speciale”	287
2. Alcune prime impressioni	291
3. Temi di inquadramento dell'istituto	296
4. La disciplina “integrativa” dell'art. 182-bis recata dall'art. 182-septies: i presupposti; il classamento; le trattative; l'adesione del 75% della categoria	303
4.1. <i>Segue.</i> L'estensione degli effetti; l'esperto asseveratore; il giudizio di omologazione	308

**Antonio Nardone*****Le convenzioni di moratoria***

1. Questioni generali	317
1.1. Ambito applicativo concreto nel panorama della crisi d'impresa	317
1.2. Inquadramento della norma nel contesto degli altri istituti di risoluzione della crisi d'impresa, in particolare piani di risanamento ex art. 67 ed accordi di ristrutturazione ex art. 182-bis	319

---

	<i>pag.</i>
1.3. Compatibilità dello strumento con programmi liquidatori	322
1.4. Utilizzabilità dello strumento da parte di imprese in concordato o nell'ambito dell'esecuzione di accordi di ristrutturazione	323
2. Requisiti soggettivi: impresa debitrice; banche ed altri intermediari finanziari	325
3. Contenuto della convenzione di moratoria	326
3.1. Durata della moratoria (disciplina provvisoria degli effetti della crisi e temporaneità della moratoria)	326
3.2. Crediti oggetto della convenzione di moratoria	328
3.3. Moratoria (sospensione dell'esigibilità, riscadenziamento, rimodulazione di piani di ammortamento, altre tipologie)	328
3.4. Effetti della moratoria	331
4. Estensione degli effetti ai creditori non aderenti	332
4.1. Calcolo della maggioranza e categorie di crediti – Il criterio di omogeneità di posizioni ed interessi	333
4.2. Comunicazione dell'avvio delle trattative e partecipazioni in buona fede	335
4.3. Attestazione sulla omogeneità di posizione giuridica e interessi economici	336
5. L'opposizione	337
6. Conseguenze della mancata opposizione	341
7. Limiti contenutistici all'estensione della convenzione di moratoria ai creditori non aderenti	342
8. L'ultimo comma	344

**Giuseppe Iannaccone**  
***Aspetti penali***  
***nella mini-riforma fallimentare***

1. Premessa	347
2. Il nuovo art. 236, comma 1	349
3. Il nuovo art. 236, comma 2	352
4. Il nuovo art. 236- <i>bis</i>	358
5. I riflessi sull'art. 217- <i>bis</i>	360